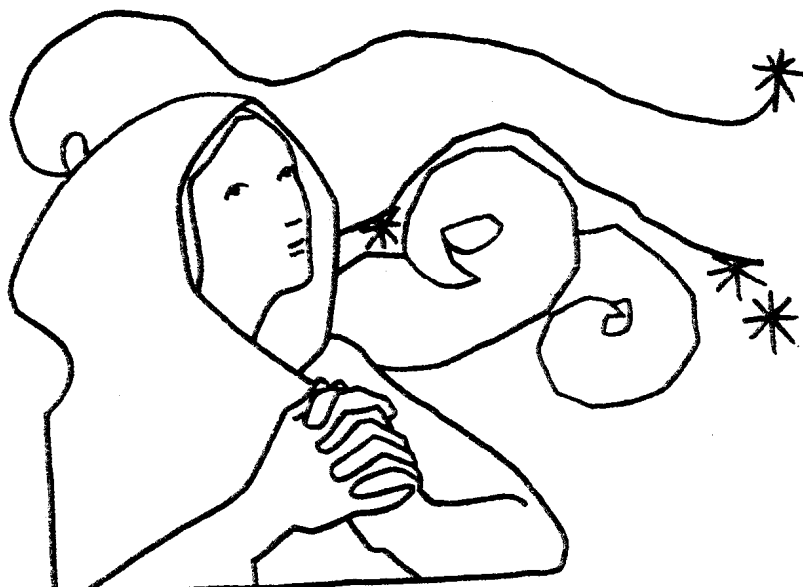


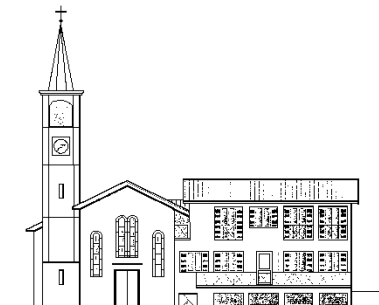
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

## 1ª Domenica di Avvento



**VEGLIATE IN OGNI MOMENTO  
PREGANDO ...**

*Luca 21, 36*



Anno 2012

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna  
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)  
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291  
Cell. Padre Joseph 3402628831  
Cell. Don Pietro 3420740896  
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

2 dicembre

**47**

## *Preghiera*

di Roberto Laurita

Se questo mondo crolla  
non ci piangeremo addosso, Gesù.  
Sappiamo che sulle sue macerie  
fioriranno i cieli nuovi e la terra nuova  
che tu ci hai annunciato  
e desideriamo entrare  
in quel giorno che non avrà tramonto.

Del resto come possiamo ignorare  
tutto ciò che oggi procura  
dolori e disagi inauditi  
a tanti uomini e a tante donne?  
La sofferenza dei piccoli,  
la fame di intere popolazioni,  
lo sfruttamento sistematico  
dei deboli e dei poveri  
bussano quotidianamente  
alla porta della nostra coscienza  
e ci inducono a non dormire  
sonni troppo tranquilli,  
ci spronano a rimboccare le maniche  
per diminuire gli scandali,  
provocati dalla durezza del nostro cuore.

Se questo mondo finisce  
dobbiamo essere pronti  
per quel giorno, Gesù.  
Ecco perché tu ci inviti  
a vegliare senza addormentarci,  
a rimanere desti e pronti  
per non essere trovati impreparati.  
Ecco perché tu ci chiedi  
di esaminare attentamente  
gesti e parole, scelte e decisioni  
in attesa del tuo ritorno nella gloria.

## **RALLEGRATI, STAI PER RICEVERE UNA VISITA!**

*(Lc. 21,25-28.34-36)*

Sicuramente ci sarà capitato di doverci preparare alla visita di qualche persona amica e certamente avremo fatto di tutto per offrirle la migliore delle accoglienze. Questo è normale, avviene sempre quando ci vogliamo veramente bene. L'esperienza della nostra fede è, di fatto, l'incontro con Colui che ci ama e ci fa continuamente visita. L'Anno Liturgico inizia proprio con la festa che ricorda la visita di Dio al suo popolo: *il Santo Natale di Gesù*. Il tempo di Avvento, che precede il Natale, è dedicato ai preparativi e, in questa prima domenica, *“ci dà la sveglia”*: è come il campanello che suona alla porta di casa o il telefono che squilla. Ma si sa che la sveglia serve se non siamo sordi al suo richiamo e se il sonno non è troppo pesante, altrimenti suona invano, all'infinito, senza trovare risposta. E' proprio questo rischio che dobbiamo assolutamente evitare, perché oggi Dio ci fa visita! Il Vangelo ci indica il segreto: *“State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita”*. La prima raccomandazione di Gesù riguarda noi stessi, il nostro stile di vita, il modo concreto in cui viviamo. Non dobbiamo sciupare le risorse che abbiamo ricevu-

to. Ci siamo mai chiesti quanti sprechi ci sono oggi? Nel sociale e nel politico, nella sfera privata personale e in quella comunitaria? Dobbiamo tornare alla responsabilità e alla sobrietà. Dobbiamo poi rispettare la nostra persona: gli eccessi, le ubriachezze e gli affanni della vita minano alla radice la dignità stessa della nostra persona. In altre parole non dobbiamo *“buttarci via”*. Ma Gesù ci fa anche un'altra raccomandazione: ***“Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere”***. E' l'invito alla preghiera perseverante, cioè, sempre, in ogni momento, che significa non stancarsi mai di pregare. Qui la preghiera non è intesa come il *bla-bla-bla* che comunemente pensiamo, ma come un atteggiamento profondo dell'anima, della mente e del cuore, dove tutta la persona è perennemente rivolta a Dio. Infatti noi pensiamo che

la nostra vita ha senso perché è legata *“a filo doppio”* a Lui. E la preghiera consiste proprio nel fare sì che questo doppio filo non si sfilacci spezzandosi, ma rimanga sempre forte, robusto e resistente a tutte le intemperie della vita. Buon Avvento a tutti!

*Don Pietro*

## *Sant'Ambrogio*

Vescovo e dottore della Chiesa

7 dicembre (e 4 aprile)

Treviri, Germania, c. 340 — Milano, 4 aprile 397

**A**veva scelto la carriera di magistrato — seguendo le orme del papà, prefetto romano della Gallia — e a trent'anni si trovava già ad essere Console di Milano, città che era allora capitale dell'Impero.

Così, quel 7 dicembre dell'anno 374, in cui cattolici e ariani si contendevano il diritto di nominare il nuovo Vescovo, toccava a lui garantire in città l'ordine pubblico, e impedire che scoppiassero tumulti.

L'imprevedibile accadde quando egli parlò alla folla con tanto buon senso e autorevolezza che si levò un grido: "Ambrogio Vescovo!". E pensare che era soltanto un catecumeno in attesa del Battesimo! Cedette, quando comprese che quella era anche la volontà di Dio che lo voleva al suo servizio. Cominciò distribuendo i suoi beni ai poveri e dedicandosi a uno studio sistematico della Sacra Scrittura. Imparò a predicare, divenendo uno dei più celebri oratori del suo tempo, capace di incantare perfino un intellettuale raffinato come Agostino di Tagaste, che si convertì grazie a lui. Da Ambrogio la Chiesa di Milano ricevette un'impronta che si conserva ancor oggi, anche nel campo liturgico e musicale. Mantenne stretti e buoni rapporti con l'imperatore, ma era capace di resistergli quand'era necessario, ricordando a tutti che "L'imperatore è dentro la

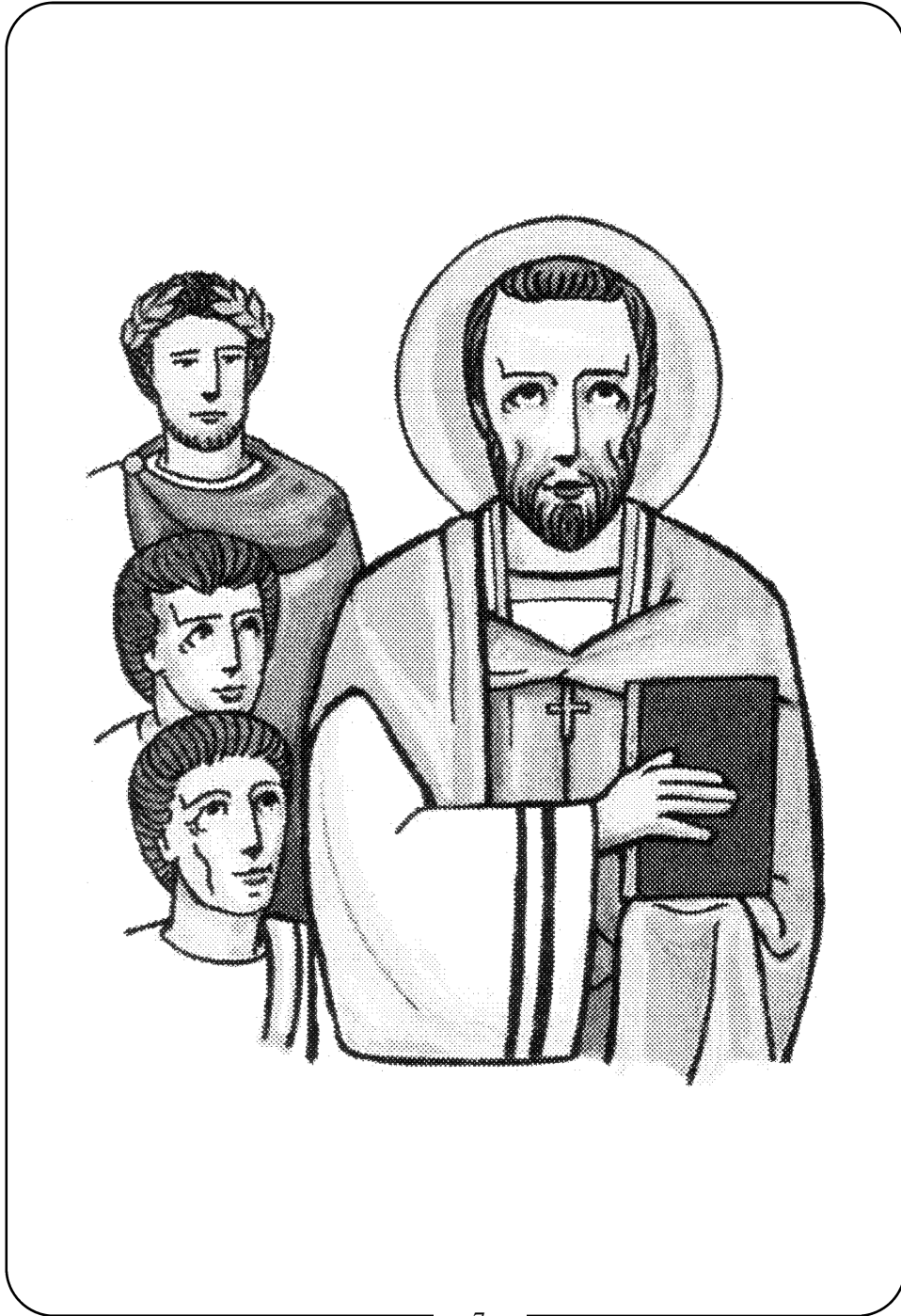
Chiesa, non sopra la Chiesa”. E quando seppe che Teodosio il Grande aveva ordinato una violenta e ingiusta repressione a Tessalonica, non temette di esigere dal sovrano una pubblica espiazione. Dicono che al termine della sua vita abbia confidato: “Non ho paura di morire, perché abbiamo un Signore buono!”. Alla sua Chiesa lasciava un ricco tesoro di insegnamenti soprattutto nel campo della vita morale e sociale.

Patronato: Apicoltori, Vescovi, Lombardia, Milano e Vigevano.

Etimologia: Ambrogio = immortale, dal greco

Emblema: Api, Bastone pastore, Gabbiano.

**La Collegiata di Omegna**, con l’inconfondibile campanile del XIII secolo alto 70 metri, è dedicata a Sant’Ambrogio. Un’ipotesi colloca il primo nucleo della costruzione intorno al 960 quando Ottone, dopo aver sconfitto Berengario, diede in dono al Vescovo di Milano parecchie terre della zona affinché venissero eretti luoghi di culto. L’edificio reca l’impronta di una basilica romana — venne poi restaurato e ampliato tra il 1470 e il 1480, successivamente in epoca barocca ed, infine, poco dopo la prima guerra mondiale, con il rifacimento dell’abside e della sacrestia.



## CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

<b>Domenica 2 dicembre</b>	<b>I° DOMENICA DI AVVENTO</b>
ore 9.30	<b>Montebuglio:</b> S. M. per Rino e Costante Guglielminetti.
ore 10.30	<b>Ramate:</b> S. M. per def. Ciceri e Corona. Per Fiorenzo. Per Tognò Renato, Giuseppe e Giacomino.
ore 18.00	<b>Ramate:</b> S. M. per Guidetti Angelo. (trigesima)
<b>Lunedì 3 dicembre</b>	<b>SAN FRANCESCO SAVERIO</b>
ore 18.00	S. M. per defunti famiglie Carissimi e Guidetti.
<b>Martedì 4 dicembre</b>	<b>SAN GIOVANNI DAMASCENO</b>
ore 18.00	S. M. per De Agostini Maria.
ore 20.45	<b>Ramate:</b> Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.
<b>Mercoledì 5 dicembre</b>	<b>SAN DALMAZIO DI PAVIA</b>
ore 18.00	S. M. per dott. Anna Lapidari. (I° anniversario)
<b>Giovedì 6 dicembre</b>	<b>SAN NICOLA DI BARI</b>
ore 18.00	S. M. per Evelina, Edo e Severino.
<b>Venerdì 7 dicembre</b>	<b>SANT'AMBROGIO</b>
ore 20.00	S. M. per Luigi, Giuseppina e Giordano. ( <i>S. M. della vigilia dell'Immacolata</i> )
<b>Sabato 8 dicembre</b>	<b>SOLENNITA' DELL'IMMACOLATA</b>
ore 9.30	<b>Montebuglio:</b> S. M. per Egidio e Novella.
ore 10.30	<b>Ramate:</b> S. M. per Amalia e Lina. Per Roberto Pavarotti.
ore 18.00	<b>Ramate:</b> S. M. per Vittoria e Giuliana Bogianchini. ( <i>S. M. dell'Immacolata</i> )
ore 18.30	<b>Gattugno:</b> S. Messa ( <i>S. M. della II° domenica di Avvento</i> )
ore 20.00	<b>Ramate:</b> NON C'E' LA S. MESSA.
<b>Domenica 9 dicembre</b>	<b>II° DOMENICA DI AVVENTO</b>
ore 9.30	<b>Montebuglio:</b> S. Messa.
ore 10.30	<b>Ramate:</b> S. M. per defunti famiglia Ariotti.
ore 18.00	<b>Ramate:</b> S. M. per Nolli Elda.

## AVVISI

**Domenica 2 dicembre alle ore 10.00:** Incontro di catechismo, per i gruppi dalla seconda alla quinta Elementare di Casale, all'Oratorio.

**Giovedì 6 dicembre alle ore 15.30:** Incontro di catechismo, per i gruppi delle prime, seconde e terze Medie.

**alle ore 21.00:** Catechesi di Avvento nell'Anno della Fede. Coordina l'incontro don Pier Davide Guenzi. In chiesa a Casale.

**Venerdì 7 dicembre alle ore 15.30:** Incontro di catechismo, per i gruppi dalla seconda alla quinta Elementare di Ramate, nella parrocchia di Ramate.

**alle ore 18.00:** Incontro di animazione per prima, seconda e terza Superiore, all'Oratorio di Casale.

**Sabato 8 e domenica 9 dicembre,** dopo le S. Messe, ci sarà la tradizionale "fiera del dolce".